

ISTITUTO COMPRENSIVO CENTRO
Casalecchio di Reno

P.O.F.

Piano dell'Offerta
Formativa

Anno scolastico 2013-2014

INDICE

Pag. 3	Dati, presentazione e collocazione dell'Istituto
“ 6	Principi generali e finalità educative
“ 7	Risorse e Servizi
“ 9	Scelte metodologiche e didattiche
“ 10	Programmazione degli interventi formativi e didattici
“ 11	Alunni in difficoltà: recupero e consolidamento
“ 11	Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)
“ 12	Attività di integrazione per alunni diversamente abili
“ 14	Protocollo di accoglienza per alunni appartenenti ad altre culture
“ 19	Integrazione di alunni in situazione di disagio - Alunni con Bisogni Educativi Speciali
“ 19	I progetti
“ 20	La continuità educativa
“ 21	L'orientamento
“ 22	La valutazione degli alunni
“ 24	La valutazione di sistema
“ 26	Le scuole dell'Istituto
“ 27	Scuola dell'infanzia
“ 30	Scuola primaria
“ 34	Scuola secondaria di primo grado
“ 38	Allegato n.1 – Elenco dei progetti per l'a.s. 2013 - 2014

Dati dell'Istituto Comprensivo

Denominazione: ISTITUTO COMPRENSIVO CENTRO

Indirizzo: Via Mameli 7

CAP 40033 CASALECCHIO di RENO (BO)

Telefono e FAX : 051 571072

e-mail: scuolamarconi@postainternet.it

Presentazione dell'Istituto

DIREZIONE

Via Mameli 7

Dirigente Scolastico: dott.ssa Maria Teresa BAGNOLI

UFFICIO di SEGRETERIA

Via Mameli 7 - Tel. 051 571072

Direttore Servizi Generali ed Amministrativi: dr. Roberto FINZI
n. 5 Assistenti amministrativi

Scuola dell'Infanzia	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
ESPERANTO Via dell'Esperanto 15 Tel. 051 577918	VIGNONI Via Fermi 23 Tel. 051 572018	CARDUCCI Via Carducci Tel. 051 572210	GARIBALDI Via dello Sport 1 Tel. 051 570016	MARCONI Via Mameli 7 Tel./fax 051 571072 051 576079
Fiduciario JACOVONE Mariella	Fiduciario GUANDALINI Patrizia	Fiduciario PIRONE Tiziana	Fiduciario CASAROSA Laura	Collaboratore Vicario MALASPINA Teodora

Collocazione dell'Istituto (“Dove siamo”)

L'Istituto Comprensivo CENTRO, costituito nell'anno scolastico 2003/2004, si trova nel comune di Casalecchio di Reno (BO) e raggruppa in un'unica istituzione i primi tre ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado.

L'Istituto si compone quindi di 5 plessi :

- Scuola dell'infanzia “Esperanto”
- Scuola dell'infanzia “Vignoni”
- Scuola primaria “Carducci”
- Scuola primaria “Garibaldi”
- Scuola secondaria di 1° grado “Marconi”

Nella cartina sottostante sono indicate le ubicazioni dei singoli plessi.

SCUOLA
DELL'INFANZIA
ESPERANTO
Via dell'Esperanto 15
Tel 051577918

SCUOLA
SECONDARIA DI
1° GRADO
MARCONI
Via Mameli 7
Tel 051571072
Tel.051576079

SCUOLA
PRIMARIA
CARDUCCI
Via Carducci 13
Tel 051572210



SCUOLA
PRIMARIA
GARIBALDI
Via dello Sport 1
Tel 051570016

SCUOLA
DELL'INFANZIA
VIGNONI
Via Fermi 23
Tel 051572018

Struttura dell'Istituto Scolastico a.s. 2013/2014

L'Istituto, che ha sede nel Comune di Casalecchio di Reno (BO) , si articola su 5 plessi

Ordine di scuola	Plesso	numero classi	totale classi	numero alunni	totale alunni
Infanzia	Esperanto	4	10	76	230
	Vignoni	6		154	
Primaria	Carducci	10	20	232	449
	Garibaldi	10		217	
Secondaria 1°	Marconi	13	13	308	308
Totale		43	43	987	987

L'organico del personale per l'anno scolastico 2013/2014 è così formato:

Docenti	Infanzia	n° 20 posti + 13,30 ore Religione + 2 posti interi sostegno
	Primaria	n° 33 posti + 32 ore Religione + 6 posti interi sostegno
	Secondaria 1° grado	n° 30 posti + 13 ore Religione + 5 posti interi sostegno e 9 h
A.T.A.	DSGA	1
	Assistenti Amm.	5
	Collab. Scolastici	13

Principi generali e finalità educative ("Chi siamo")

L'Istituto si riconosce pienamente nei principi enunciati nelle *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, secondo le quali (cit.)

"la generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante".

Centralità della persona

Al centro dell'azione educativa dell'Istituto viene posto lo studente in quanto persona coinvolta in un delicato e complesso percorso di crescita e di formazione. Ognuna delle scuole che compongono l'Istituto si fa carico di accompagnare lo studente in una specifica parte della sua crescita avviando e mantenendo un continuo dialogo con i diversi ordini di scuola, al fine di costruire un percorso formativo unitario, che sappia equilibrare il percorso formativo di bambini e di adolescenti il quale proseguirà in tutte le fasi successive della vita. (cit.) *La scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare.*

L'attività dell'Istituto nel suo complesso si esplica in progetti educativi e didattici che intendono rispondere al bisogno di dare un senso alla molteplicità di esperienze di vita degli studenti, considerati non come individui astratti, ma come persone che vivono in un "qui e ora" in continuo mutamento.

Formazione del cittadino

(Cit.) *La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo.*

A questo proposito l'Istituto intende porre particolare attenzione alla reale attuazione dell'Art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana: *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali."*

Per garantire il principio costituzionale sopra esposto, l'Istituto si impegna a riconoscere e valorizzare le differenze facendo in modo che queste non si trasformino in disuguaglianze, ma che al contrario le varie forme di diversità divengano un'occasione di arricchimento per la vita scolastica.

In questa prospettiva l'istituto si pone l'obiettivo di dare a ciascuno studente un'adeguata conoscenza dei saperi e dei linguaggi culturali di base quale premessa fondamentale perché egli possa comprendere e sentire il proprio essere cittadino legato alle proprie radici storiche e culturali, capace di compiere scelte consapevoli e di trovare un proprio ruolo positivo nella vita sociale, a partire dalla vita nel gruppo dei pari.

L'Istituto intende contribuire alla costruzione di questa "cittadinanza unitaria e plurale a un tempo" attraverso un'azione orientativa che ha come obiettivi la conoscenza di sé e della propria storia, l'acquisizione degli strumenti necessari per selezionare le informazioni e l'autonomia di pensiero.

RISORSE E SERVIZI

Risorse del territorio

Il territorio, con servizi sia pubblici che privati (Associazioni e Fondazioni), interagisce nel processo formativo, offrendo spazi e strutture per il tempo libero, attività di stimolo alla socializzazione ed esperienze diversificate di tipo culturale.

Il PATTO TERRITORIALE PER LA SCUOLA, stipulato dal Comune di Casalecchio con i Dirigenti Scolastici degli Istituti presenti sul territorio, contribuisce ad organizzare e ad impiegare le risorse esistenti per una efficace offerta formativa nel reciproco rispetto delle autonomie.

Servizi per gli alunni

Mensa	Orientamento	Utilizzo strutture pubbliche	Educatori ed operatori culturali
-------	--------------	------------------------------	----------------------------------

Risorse per i docenti

Formazione	Aggiornamento	Progettazione	Valutazione	Consulenza
------------	---------------	---------------	-------------	------------

Servizi per i genitori

Orientamento	Informazione	Sportelli d'ascolto
--------------	--------------	---------------------

In particolare, il nostro Istituto si avvale delle seguenti **risorse didattico-formative** presenti sul territorio:

- Assessorato politiche sociali e salute, sport, cultura
- Teatro Pubblico di Casalecchio di Reno
- Biblioteca Comunale Cesare Pavese Casa della Conoscenza
- WWF
- Aula di documentazione ambientale (Gruppo Villa Ghigi)
- Associazione Radio-Amatori Italiana
- ARPA
- ANPI
- Centro Sociale Garibaldi
- LINFA
- ASC - Insieme
- Le Querce di Mamre
- Polisportive locali
- Piscina comunale
- Centro giovanile Blogos
- Centri culturali

- ASL Bologna Sud
- Collaborazione con Università
- Aula dei Ricordi Tommasina Giuliani (Presso la sede scolastica Carducci, è presente un'aula didattica di storia, che è stata costituita nell'Istituto con la collaborazione della Biblioteca e dell'Ente Comunale; questo spazio permette lo studio di fonti storiche riferite al territorio comunale ed è accessibile a tutte le scuole previa richiesta).

Risorse professionali dell'Istituto

Il **Collegio Docenti** dell'Istituto Presieduto dal Dirigente scolastico, è costituito dagli insegnanti dei tre ordini di scuola i quali garantiscono per quanto possibile la continuità e la coerenza delle scelte educative e didattiche.

Compito del Collegio è principalmente quello di elaborare in autonomia, percorsi formativi e progetti, in coerenza con le disposizioni di legge.

Svolge le seguenti funzioni:

- Delibera sul funzionamento didattico della scuola
- Cura la Programmazione dell'azione educativa
- Valuta periodicamente l'andamento dell'azione didattica
- Propone e approva l'aggiornamento del personale docente
- Provvede all'adozione dei libri di testo
- Elabora il programma delle iniziative di integrazione e sostegno, periodicamente verificato e aggiornato.

Nell'Istituto sono state istituite cattedre di strumento musicale per lo studio di violino, chitarra, flauto traverso, pianoforte.

Oltre ai docenti, nell'Istituto opera una docente fuori ruolo per 36 ore settimanali, svolgendo le seguenti attività:

- gestione del servizio di biblioteca;
- collaborazione con i docenti nella programmazione e nella realizzazione di attività;
- didattiche, con particolare riguardo agli alunni non italofoni;
- collegamento con il territorio per la realizzazione del P.O.T. (Piano Offerta Territoriale).

Oltre ai due collaboratori del Dirigente e ai tre fiduciari di plesso, sono presenti 6 docenti titolari delle seguenti **funzioni strumentali**:

- integrazione
- disagio /BES
- piano dell'offerta formativa e valutazione di istituto
- didattica e continuità
- nuove tecnologie per la didattica
- sicurezza

Nell'Istituto sono operativi gruppi di lavoro formati da docenti che operano in relazione a:

- Integrazione
- Prevenzione della dispersione scolastica
- Inclusione
- Formazione e ricerca
- Competenze informatiche
- Salute e Sicurezza
- Ambiente

Il Consiglio d'Istituto

E' presieduto da un genitore, è composto dal Dirigente scolastico, dai Rappresentanti dei Genitori, dei Docenti e del Personale ATA;

- Delibera, su proposta della Giunta esecutiva, gli aspetti economici approvando annualmente il bilancio preventivo e consuntivo.
- Adotta il POF.
- Predisporre il Regolamento interno
- Adotta il calendario scolastico e le chiusure prefestive (competenze e funzioni vedi D.lgs 297/1994)

Risorse Finanziarie

Fondi finalizzati erogati dallo Stato

Contributi destinati alla realizzazione di Progetti provenienti dall'Ente Locale

Contributi volontari e sponsorizzazioni introitati da Privati, o da premi per vincite di concorsi

Contributi volontari dei genitori degli alunni

Fondi assegnati dalla Regione finalizzati all' attuazione dei progetti presentati

SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Si fondano su:

- a) continuità
- b) ricerca-azione
- c) didattica laboratoriale-orientativa
- d) alfabetizzazione informatica e nuove tecnologie

a) - Progetti di continuità per facilitare il passaggio fra i diversi ordini di Scuola

- Impostazione di percorsi finalizzati alla conoscenza e all'applicazione di strategie comuni di insegnamento – apprendimento
- Riorganizzazione di percorsi didattici progressivi e continui dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado
- Pianificazione di attività che coinvolgono alunni dei diversi ordini di scuola.

b) ricerca-azione: per rispondere a problemi e bisogni concreti degli alunni in modo immediato.

c) didattica laboratoriale, centrata, nel rispetto degli interessi, attitudini, operatività dei ragazzi, organizzati anche in gruppi di lavoro e di livello e impegnati a fornire un "prodotto".

d) alfabetizzazione informatica per l'introduzione delle Nuove Tecnologie (N.T.) fin dal primo anno della scuola primaria; uso delle Nuove Tecnologie in tutte le classi e a supporto delle diverse discipline per consolidare, potenziare conoscenze e favorire l'integrazione attraverso strumenti facilitatori .

Attività didattiche e formative nei diversi ordini di scuola

- attività di esplorazione e ricerca
- attività di gioco
- canti e drammatizzazione
- attività musicali e pratica strumentale

- lettura, riflessione, analisi e riconoscimento dei vari tipi di testo
- lezione problematizzata - dialogata e guidata per accertare i prerequisiti e per presentare l'argomento
- lezione frontale
- utilizzazione di fonti (letterarie, audiovisive, informatiche per una ricostruzione più dettagliata dell'argomento)
- attività di ricerca-azione :
 - attività orali (ascolto, conversazione, discussione, studio individuale)
 - attività scritte (mappe concettuali, schede, schemi, grafici, relazioni, resoconti, esercitazioni)
- utilizzo delle nuove tecnologie multimediali
- visite a musei, mostre, località di interesse naturalistico o culturale, spettacoli teatrali e cinematografici
- attività sportive e di avviamento alla pratica agonistica (Centro Sportivo Studentesco)

Centro Sportivo Studentesco

Il Centro Sportivo Scolastico è un'istituzione che ha come destinatari tutti gli studenti della scuola; esso, secondo il Progetto Attività Motoria e Sportiva, struttura e programma l'attività sportiva scolastica, consente l'avviamento alla pratica sportiva e di assumere assetti organizzativi programmati e definiti.

La sua istituzione è strettamente legata alla possibilità di organizzare e svolgere le attività extracurricolari che, nel plesso dove si svolgono, sono programmate su cinque pomeriggi settimanali.

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI E DIDATTICI

Il Collegio dei Docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, delinea le finalità e gli obiettivi in base ai quali ogni team elabora la programmazione didattica; da quest'anno i Docenti, nella stesura del piano annuale delle attività, possono far riferimento alla programmazione curricolare verticale che l'Istituto ha predisposto per favorire il passaggio da un ordine di scuola a quello successivo, permettendo così un percorso formativo più graduale e continuo.

Tale programmazione definisce, in base alla situazione iniziale della classe, gli obiettivi disciplinari e trasversali, traccia percorsi e strategie didattiche, criteri, indicatori e strumenti di valutazione: essa è illustrata ai genitori durante un'assemblea che si tiene entro il mese di ottobre. La programmazione è sottoposta a momenti di verifica in itinere e al termine delle attività didattiche .

Per favorire l'integrazione degli alunni con handicap, gli insegnanti predispongono il Piano Educativo Personalizzato, contenente la previsione degli interventi individualizzati in base alle informazioni ricevute.

Per alunni in difficoltà sono approntati percorsi formativi e didattici specifici utilizzando risorse interne della scuola: questi studenti si avvalgono di attività di recupero disciplinare e/o rivalorizzazione di personali predisposizioni al fine di migliorare e sviluppare una positiva autostima. Le attività di recupero sono svolte in piccoli gruppi o possono essere individuali.

Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

L'Istituto Comprensivo Centro, riconosce il valore delle uscite didattiche come momento di approfondimento culturale, di integrazione e di socializzazione.

Pur tenendo conto della libertà d'insegnamento e delle scelte didattiche di ogni docente e dell'organizzazione didattica, l'Istituto promuove tali attività per favorire la possibilità di esperire nuove conoscenze.

ALUNNI IN DIFFICOLTÀ: RECUPERO E CONSOLIDAMENTO

L'Atto di indirizzo emanato dal MIUR in data 8 settembre 2009, confermato e ampliato nelle nuove Indicazioni Nazionali, afferma che:

“La scuola è il luogo di apprendimento e, insieme, di costruzione dell'identità personale, civile e sociale. Questo significa mettere ciascuno in condizione di raggiungere la piena realizzazione di sé e l'acquisizione della cultura e dei valori necessari per vivere da cittadini responsabili. Nessuno - questo è l'obiettivo - deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso.”

Inoltre, per quanto riguarda la Scuola Primaria, dichiara che essa ha lo scopo di promuovere la cultura dello sviluppo del successo formativo per tutti e la ricerca delle strategie e dei percorsi atti a valorizzare vocazioni e potenzialità di ciascuno.

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di primo grado, infine, si afferma che l'ex scuola Media non è più, anche con riferimento all'obbligo, scuola terminale; ha il compito di assicurare a ogni allievo il consolidamento delle padronanze strumentali (lettura, scrittura, matematica, lingue...) e della capacità di apprendere, oltre ad un adeguato livello di conoscenze e di competenze, che formano la piattaforma su cui costruire il percorso formativo del giovane.

L'Istituto Comprensivo attiva iniziative di recupero e di consolidamento per gli alunni in difficoltà, con la compartecipazione degli insegnanti dell'Istituto stesso.

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

A tal fine:

- All'interno dell'Istituto è presente un “referente” per i Disturbi Specifici di Apprendimento, che funge da supporto e mediatore tra insegnanti, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari ed agenzie formative accreditate nel territorio, affianca gli insegnanti nella stesura del Piano Didattico Personalizzato e fornisce indicazioni di base sugli strumenti compensativi e sulle misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato, fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti, diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento.
- Nel corrente anno scolastico tutti gli alunni delle classi prime e seconde delle scuole primarie dell'Istituto, Carducci e Garibaldi, parteciperanno, in collaborazione con l' AUSL del territorio, al Progetto di Screening per l'individuazione precoce delle difficoltà di lettura e scrittura, al fine di progettare interventi educativi e di recupero mirati alla riduzione del problema e alla prevenzione di disturbi sul piano emotivo - relazionale ad esso associati.

- E' inoltre a disposizione di alunni, genitori e insegnanti un archivio di materiali didattici e di software specifici che è costantemente aggiornato, sulla base delle indicazioni del Progetto Regionale PRO-DSA.

ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'integrazione degli alunni diversamente abili è garantita ai sensi della L.104/92 e "ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione" (art.12, comma 3 L.104/92).

Per operare in un'ottica conforme a quanto sopra citato, l'Istituto pone particolare attenzione nell'affrontare le problematiche derivanti dall'inserimento nelle classi di alunni diversamente abili, la situazione dei quali esige rispetto e attenzione per un'adeguata programmazione, volta all'attuazione interventi educativi e didattici appropriati ed efficaci.

Tenuto conto di quanto stabilito dalla normativa vigente, i singoli Consigli di classe, insieme all'AUSL e alla famiglia, elaborano un modello P.E.I (Piano Educativo Individualizzato) e un allegato P.E.P. (Piano Educativo Personalizzato)

al fine di garantire il diritto-dovere all'educazione e all'apprendimento dell'alunno diversamente abile. Il P.E.I., in sintesi, presenta le risorse e le modalità organizzative in ambito scolastico ed extrascolastico attuate.

Il P.E.P., più approfondito, presenta il percorso didattico personalizzato ed adeguato alle capacità dell'alunno, attraverso la definizione di obiettivi e la predisposizione di strategie d'insegnamento-apprendimento opportunamente semplificate nelle problematiche e nei contenuti. Questi documenti vengono redatti, letti, approvati e firmati nel primo quadrimestre (mese di novembre).

L'allegato P.E.P. è suddiviso nelle seguenti sezioni:

Dati Generali:

Diagnosi clinica

E' il primo documento istituzionale, che ha lo scopo di attestare la situazione di handicap: compete ai servizi socio – sanitari del territorio.

Provenienza scolastica, interventi scolastici precedenti e docenti referenti di classe, di Sostegno e dell'AUSL.

Individuazione della situazione di partenza

E' una fotografia iniziale dell'alunno nei seguenti profili: psicomotorio e delle autonomie di base, della comunicazione, affettivo – relazionale e comportamentale e degli apprendimenti.

Definizione degli obiettivi trasversali triennali (obiettivi educativi) e **di quelli disciplinari**, minimi o differenziati, a seconda delle capacità dell'alunno.

Individuazione della metodologia di lavoro del Consiglio di classe, degli strumenti e del tipo di verifiche che effettuerà:

- Una didattica flessibile ed interdisciplinare.
- Promuovere un ambiente stimolante e la socializzazione tra i pari.
- Diversificare il tempo scuola: attività didattica in aula, alternata a quella di piccolo gruppo.

- Favorire le autonomie personali, la conoscenza di sé e degli altri, dei propri limiti e delle proprie abilità, per facilitare l’inserimento nel futuro ambito scolastico, sociale e lavorativo.
- Verifiche iniziali, in itinere e finali sugli apprendimenti, tenendo conto degli obiettivi disciplinari prefissati nel P.E.P..
- Monitoraggio dell’andamento scolastico nei Consigli di classe e nei Gruppi Operativi.

Nel rispetto dei bisogni educativi differenziati si evidenzieranno:

- I progressi ottenuti rispetto al livello di partenza
- Gli interessi manifestati
- Le attitudini promosse

La valutazione conclusiva espressa in rapporto agli obiettivi prefissati dal Piano educativo Individualizzato, deve avere carattere propositivo per originare spazi affettivo - relazionali di motivazione continua ad apprendere nell’interazione con l’ambiente, con gli altri e con se stessi.

Modalità di intervento del/la docente di Sostegno e dell’educatore/trice: definizione di un orario settimanale con intervento didattico ed educativo calibrato sulle effettive esigenze dell’alunno diversamente abile.

Altri documenti specialistici che accompagnano l’alunno diversamente abile sono:

La Diagnosi funzionale

E’ redatta dagli operatori socio – sanitari, attesta gli accertamenti relativi alla disabilità riscontrata in sede diagnostica e riporta il quadro di deficit riscontrati in detta sede. Comprende e descrive i livelli di funzionalità, le competenze possedute (diagnosi) e la loro evoluzione (prognosi).

Il Profilo dinamico-funzionale

Indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali e affettive dell’alunno e i possibili livelli di risposta. Comprende la descrizione funzionale (in relazione alle difficoltà) e l’analisi dello sviluppo potenziale (a breve - medio termine) dei parametri:

- cognitivo
- comunicativo e del linguaggio
- linguistico
- sensoriale

Concorrono alla stesura gli operatori sanitari, scolastici e sociali, con la collaborazione della famiglia. E’ aggiornato al termine di ogni ordine di scuola. Trasmesso con altri documenti alla scuola che accoglie, è la base essenziale per la formulazione di un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Strategie d’intervento

A livello organizzativo l’Istituto Comprensivo “Centro” sull’integrazione degli alunni diversamente abili risponde con apposite azioni:

- Fare rete con la Neuropsichiatria infantile dell’ASL, ASC – INSIEME e le famiglie degli alunni diversamente abili.
- Elaborare, nel Consiglio di classe, un P.E.I e un P.E.P., in collaborazione con l’ASL e la famiglia, che sia calibrato sulle reali esigenze didattiche ed educative degli alunni diversamente abili.
- Monitorare con regolarità, l’evoluzione dell’apprendimento degli alunni diversamente abili, nei Consigli di classe e nei Gruppi Operativi con l’ASL e i genitori dell’alunno con

- disabilità.
- Promuovere la partecipazione degli alunni diversamente abili in tutti i progetti di classe e di istituto e percorsi di orientamento anche individualizzati, per favorire un passaggio sereno tra ordini di scuola.
 - Promuovere le abilità e le attitudini di ciascun alunno diversamente abile e l'autostima personale.
 - Favorire la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione per tutti i docenti.
 - Favorire progetti didattici di continuità.
 - Promuovere forme d'integrazione tra attività scolastica ed extrascolastica.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI APPARTENENTI AD ALTRE CULTURE (IMMIGRATI e ROM)

Premessa

Il Protocollo di accoglienza è un documento che, deliberato dal Collegio ed inserito nel P.O.F., ha la finalità di consentire l'attuazione operativa delle indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/08/99 n. 394 "Disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione" e successive modifiche e integrazioni, nonché del Patto tra il Comune di Casalecchio e la Scuola.

Questo documento intende essere un riferimento per l'elaborazione di modalità concrete, concordate e pianificate, con le quali affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni appartenenti ad altre culture, in particolare di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.

Tale documento può essere considerato un punto di riferimento comune all'interno del percorso d'accoglienza dei vari Consigli di classe, d'interclasse, d'intersezione.

Il protocollo, poiché costituisce uno strumento di lavoro, può essere integrato e rivisto in itinere sulla base delle esigenze, delle risorse della scuola e delle nuove Indicazioni.

1. Finalità

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza ci si propone di:

- facilitare l'ingresso nel nostro sistema scolastico e sociale degli allievi appartenenti ad altre culture;
- definire pratiche condivise in tema di accoglienza, valutazione in ingresso, inserimento degli alunni appartenenti ad altre culture;
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola e la promozione di approcci collegati all'educazione interculturale;
- promuovere modalità di relazione e coinvolgimento delle famiglie di alunni appartenenti ad altre culture.
- fornire indicazioni ai vari Consigli di classe e interclasse sulla programmazione, sui piani personalizzati, sulla valutazione in itinere e finale.

2. Contenuti

Il Protocollo d'Accoglienza

- prevede la costituzione di una Commissione di Accoglienza;
- definisce le prassi di accoglienza all'interno della Scuola;
- individua criteri ed indicazioni relative all'iscrizione ed all'inserimento a scuola degli alunni appartenenti ad altre culture;
- definisce i compiti ed i ruoli del personale docente e non docente ed il raccordo di questi con le operatrici interculturali e i mediatori d'etnia del Polo Interculturale comunale, i Servizi socio-sanitari dell'Azienda SL e con altre risorse del territorio.
- propone modalità di intervento per favorire l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curriculari.

3. La Commissione Accoglienza

La Commissione Accoglienza è un'articolazione del Collegio ed ha competenze di carattere consultivo, progettuale e propositivo per quanto riguarda l'inserimento dell'alunno/a.

La Commissione Accoglienza è formata:

- dal Dirigente Scolastico
- dal Docente referente di ogni plesso per gli alunni appartenenti ad altre culture e/o da uno o più componenti nominati dal Collegio dei Docenti ad inizio d'anno
- da un membro del personale di segreteria
- da un collaboratore scolastico

La commissione stabilisce inoltre contatti con Enti locali, Associazione, volontariato e altre Istituzioni Scolastiche per proporre o valutare progetti e percorsi interculturali.

Promuove il rapporto scuola /famiglia e l'educazione interculturale all'interno della Scuola, favorendo l'acquisizione collettiva di competenze fondamentali per saper vivere insieme nella diversità, valorizzando la molteplicità dei modelli culturali.

La Commissione Accoglienza collabora con i Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione, per le attività rivolte agli alunni appartenenti ad altre culture.

La Commissione Accoglienza, o un suo membro, ha inoltre il compito di seguire l'iscrizione e le varie fasi dell'inserimento degli alunni appartenenti ad altre culture di recente immigrazione a partire dal momento della richiesta d'iscrizione.

Le Commissioni di accoglienza dei diversi Istituti prevedono uno o due incontri l'anno per condividere le esperienze e monitorare le problematiche insorte.

4. Prima fase di accoglienza (per alunni di recente immigrazione)

COSA	CHI	QUANDO	MATERIALI
a. Preparazione dello spazio	Personale scolastico in collaborazione con docente referente	Prima dell'ingresso a scuola	- Manifesto e lettere di benvenuto; - indicazioni plurilingue per l'orientamento all'interno dello spazio scolastico; - scaffale e calendari multiculturali.

COSA	CHI	QUANDO	MATERIALI
b. Prima accoglienza	Personale della portineria, che fornisce le prime informazioni e accompagna i genitori in segreteria	Al momento del primo contatto con la scuola	- Acquisizione da parte della scuola di materiali didattici ad uso dell'alunno/a che si iscrive - Materiale tradotto in varie lingue
c. Domanda di iscrizione - Dare prime informazioni sulla scuola - Richiedere la documentazione necessaria all'iscrizione - Fissare un appuntamento con un membro della Commissione Accoglienza, che eventualmente coinvolgerà le operatrici interculturali o un mediatore d'etnia	Personale della segreteria Personale della segreteria Personale della segreteria	Al momento del primo contatto con la scuola	Materiale tradotto in varie lingue
d. Colloquio con genitori e alunno - Raccolta d'informazioni sul ragazzo e la famiglia, storia scolastica, progetto migratorio dei genitori - Aiuto nella compilazione della domanda di iscrizione e nella scelta delle opzioni offerte dalla scuola	Referente della Commissione Accoglienza (eventualmente affiancato da mediatore linguistico o operatrice interculturale)	Su appuntamento nei giorni successivi al primo contatto con la scuola	Scheda di rilevazione dati
e. Approfondimento della conoscenza - Rilevazione della situazione di partenza dell'alunno tramite test di valutazione iniziale della conoscenza dell'italiano - Presentazione dell'organizzazione della scuola (orari, attività, locali, ecc.) e dell'ambiente scol.)	Referente della Commissione in collaborazione con operatrice interculturale (eventualmente affiancato da mediatore linguistico)	Una o più giornate nell'arco della prima settimana dall'ingresso a scuola	- Test di valutazione delle competenze acquisite - Materiale bilingue - Kit fornito dal Centro Documentazione Pedagogico
f. Interventi delle operatrici interculturali - Attività di facilitazione dell'inserimento scolastico e relazionale degli alunni immigrati/Rom e le loro famiglie	Polo Interculturale in collaborazione con l'insegnante di classe o il coordinatore di classe	Durante l'anno scolastico e almeno in 2 consigli di classe (scuola secondaria 1°) o interclasse per la scuola primaria	- La scuola mette a disposizione spazi adeguati per gli interventi. - Materiali interculturali

5. Inserimento degli alunni nelle classi

5.a - Proposta di assegnazione alla classe

La Commissione Accoglienza, tenuto conto delle disposizioni legislative (allegato 1) e delle informazioni raccolte tramite i test ed il colloquio con i genitori e con l'alunno, valutate le sue abilità e competenze, propone al Dirigente Scolastico l'assegnazione alla classe.

E' opportuno tenere conto che l'inserimento in una classe di coetanei, scelta da favorire, consente al neo arrivato:

- di instaurare rapporti più significativi, "alla pari" con i nuovi compagni
- di evitare un pesante ritardo scolastico
- di ridurre il rischio di dispersione scolastica

5.b - Indicazioni per i consigli di classe. Prima accoglienza nella classe

Si sottolinea l'importanza della prima accoglienza di un alunno/a appartenente ad altre culture, specialmente se arriva in corso d'anno, al fine di creare rapporti di collaborazione con i compagni, in modo che si sentano anch'essi coinvolti.

L'insegnante coordinatore di classe e/o gli insegnanti di classe, secondo i gradi scolastici, preventivamente contattato dal referente della Commissione Accoglienza, provvede a informare i colleghi del nuovo inserimento.

Gli insegnanti di classe informano i compagni del nuovo arrivo e sollecitano un clima positivo di relazione.

L'insegnante e l'operatore in servizio accolgono il nuovo alunno e gli presentano la classe, cercando di trovare, insieme ai colleghi e ai ragazzi, forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento: un atteggiamento di disponibilità farà sentire da subito il nuovo alunno parte della classe.

All'accoglienza seguirà, in adempimento all'art. 45, comma 4, D.P.R. 394 novembre 1999, "il necessario adattamento dei programmi d'insegnamento" (vedi anche nuove Indicazioni e circolare BES).

Ciascun insegnante, nel corso dell'anno scolastico, individuerà e applicherà modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per la propria disciplina stabilendo, in contatto con la Commissione Accoglienza e le Operatrici Interculturali eventualmente coinvolte, contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione in itinere e finale.

Il protocollo impegna le scuole alla realizzazione di un lavoro di rete utile a scambiare le esperienze, a monitorare l'applicazione del protocollo stesso e ad approfondire le tematiche emergenti quali l'alfabetizzazione e la valutazione.

La Scuola, nell'accogliere il protocollo di accoglienza e impegnandosi a realizzarlo, sottoscrive le seguenti richieste all'Ente locale.

<i>Proposte</i>	<i>Tempi</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>
Accoglienza e Alfabetizzazione - Corso intensivo per gruppi di pari (1 gruppo per ogni Istituto Comprensivo) Maggiore disponibilità oraria delle operatrici Polo Interculturale per momenti di conoscenza e socializzazione con insegnanti e struttura scolastica	- Primi 15 giorni di settembre - Nelle due settimane seguenti il corso	In collaborazione con la commissione di accoglienza della scuola

<p>Inserimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di mediatori interculturali in L1 nei colloqui con la famiglia e l'allievo e nell'accertamento delle competenze in ingresso (mancano cinesi, filippini, rumeni, albanesi) 	<ul style="list-style-type: none"> - Inizio anno scolastico e nuovi inserimenti 	<p>Operatrici Polo Altri Enti/Associazioni</p>
<p>Alfabetizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornitura di materiali interculturali (Kit) - Mezzi/persone per fronteggiare un "pronto soccorso" linguistico 	<ul style="list-style-type: none"> - Allestimento scaffale da settembre - Nuovi inserimenti durante l'anno 	<p>Risorse interne alla scuola o operatrici interculturali</p>
<p>Promozione del successo scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sperimentazione di un punto di incontro territoriale per l'assistenza allo studio e l'integrazione con i ragazzi autoctoni (anche attraverso l'attività di laboratori espressivi/cognitivi) 	<ul style="list-style-type: none"> - In itinere 	<p>Operatrici e Collaborazioni con servizi già esistenti</p>

Inserimento di bambini stranieri nella Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia i bambini sono inseriti nelle diverse sezioni , tenendo conto del numero dei bambini stranieri, onde evitare l'inserimento massiccio in un'unica sezione.

Il contesto comunicativo della scuola dell'infanzia, per la sua caratteristica strutturale, accoglie i bimbi senza particolari interventi in quanto essi possono giocare e comunicare liberamente e continuamente attraverso il linguaggio verbale e/o gestuale, considerando anche la plasmabilità della mente di questa fase evolutiva.

Valutazione alunni stranieri

Il "Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento", secondo l' art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n 394, pertanto anche le prove di valutazione saranno mirate e diversificate con un ventaglio di possibilità e di gradualità, per avere una valutazione personalizzata e oggettiva (vedi circolari sulla valutazione degli alunni stranieri).

INTEGRAZIONE DI ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISAGIO - ALUNNI con Bisogni Educativi Speciali

Il disagio è un malessere che si manifesta come difficoltà di relazione, espressione e apprendimento in rapporto al contesto scolastico.

Lo scopo primario della scuola è quello di creare i presupposti per il graduale superamento delle situazioni di disagio.

I docenti attuano il seguente percorso:

- Osservazione sistematica dei bambini nelle classi / sezioni
- Individuazione delle situazioni
- Consulenza dei Pedagogisti che operano negli Sportelli D' Ascolto
- Attivazione di strategie didattiche e metodologiche adeguate utilizzando le risorse umane a disposizione
- Itinerari didattici mirati al problema specifico
- Indirizzare le famiglie a contattare gli esperti degli Sportelli d' Ascolto per consigli educativi
- Indirizzare le famiglie a contattare gli specialisti dell' ASL per eventuali percorsi terapeutici
- Progetti di prevenzione

Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola hanno una responsabilità enorme sul futuro dei bambini con difficoltà, in quanto devono vagliare i disagi e trovare una modalità idonea di coinvolgimento della famiglia, senza pressioni in riferimento al tempo e alle richieste.

I docenti si organizzano all'interno delle rispettive classi e degli eventuali laboratori per rispondere in modo efficace ai bambini/ragazzi con disagio: relazionale, culturale e cognitivo, improntando attività sulla conoscenza del sé, dell'altro, del mondo circostante.

Per i bambini/ ragazzi con problematiche di apprendimento e di organizzazione nello studio, l'insegnante organizza un lavoro con piccoli gruppi utilizzando una metodologia individualizzata e personalizzata; ove possibile, si utilizzano le risorse umane a disposizione della scuola per progetti mirati. Vengono predisposti anche progetti specifici pagati con ore aggiuntive di docenza.

I PROGETTI

Per l'ampliamento dell'offerta formativa e per favorire gli alunni nella costruzione e nello sviluppo di un'identità personale, indispensabile al raggiungimento di relazioni equilibrate, l'Istituto Comprensivo, attraverso gli organi collegiali, approva annualmente l'adesione a progetti elaborati autonomamente o assunti da proposte provenienti da Enti, Istituzioni esterne e genitori.

AREA PROGETTUALE	FINALITÀ
INTEGRAZIONE INTERCULTURA	Valorizzare le identità e le culture diverse, nel reciproco rispetto della convivenza e nella reciproca volontà di comunicare
DOCUMENTAZIONE	Far conoscere la progettualità di un percorso esperienziale degli anni di scuola attraverso vari linguaggi

ORIENTAMENTO	Sviluppare capacità critiche e conoscenza del sé al fine di compiere scelte consapevoli.
CONTINUITÀ EDUCATIVA	Istituzionalizzare, rendere concreta, migliorare la continuità educativa fra diversi ordini di scuola
COMUNICAZIONE ESPRESSIVITÀ CREATIVITÀ	Sensibilizzare, stimolare con adeguate motivazioni, rendere consapevoli e partecipi i bambini e i ragazzi nell'utilizzo dei linguaggi verbali e non verbali, per esprimere, conoscere se stessi e gli altri
EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE: SALUTE AFFETTIVITÀ SICUREZZA AMBIENTE ALIMENTAZIONE CITTADINANZA	Promuovere corretti stili di vita, il benessere psico-fisico e prevenire situazioni di disagio nell'età evolutiva. La globalità e la trasversalità teorica e pratica di questi progetti li rendono non schematizzabili in un unico ambito, ma comprensivi di varie tematiche relative alla Convivenza civile

In allegato l'elenco dei progetti proposti per l'anno scolastico 2013 – 2014 suddivisi per area prevalente.

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

Per facilitare un percorso scolastico omogeneo, continuo nelle impostazioni metodologico-didattiche e armonioso nei contenuti si attua ogni anno il progetto di Continuità di Istituto.

Finalità

- Condividere, co-progettare in una comunità educante e di apprendimento
- Interagire, all'interno di un'unità organizzativa, con finalità partecipate
- Trasmettere e favorire l'acquisizione di un patrimonio di conoscenze e competenze essenziali e stabili nel tempo
- Combattere il disagio e la dispersione scolastica, mettendo a frutto al meglio le facoltà degli allievi
- Rafforzare la professionalità dei docenti attraverso la sperimentazione di percorsi didattici flessibili e stimolanti.

Obiettivi

- Creare condizioni che facilitino l'apprendimento
- Creare strumenti di raccordo fra i diversi ambiti d'istruzione scolastica
- Impostare metodologie affini, nel rispetto della specificità dei vari ordini di scuola
- Impostare un Curricolo Verticale efficace sulla base delle Indicazioni e raccomandazioni della nuova Riforma della scuola

Metodologia

- Pianificazione di un Progetto

- Scelta del contenuto/ attività
- Individuazione degli obiettivi di apprendimento
- Individuazione delle strategie didattiche
- Attuazione del percorso programmato con attività di ricerca-azione
- Produzione di materiale da sperimentare nelle classi
- Verifica e confronto in itinere in base agli indicatori di conseguimento
- Proseguimento dell'attività per rinforzo e/o consolidamento
- Conclusione del percorso con socializzazione del materiale prodotto
- Sperimentazione e utilizzo di strumenti di passaggio da un ordine di scuola a un altro.

L'ORIENTAMENTO

Fin dall'inizio del percorso obbligatorio d'istruzione il curricolo è strutturato in modo da conseguire le seguenti Finalità e Obiettivi.

Finalità

Rendere i ragazzi capaci di orientare i propri interessi e le proprie attitudini verso determinati indirizzi culturali e professionali.

Obiettivi

- Conoscenza di sé e sviluppo di capacità creative e critiche
- Informazioni sul mondo del lavoro
- Conoscenza delle scuole superiori e dei corsi di formazione professionale
- Capacità di scelta

Indicatori metodologici

Scuola dell'Infanzia e Primaria
<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione degli interessi degli alunni - Rilevazione delle attitudini - Controllo formativo Scuola-Famiglia
Scuola Secondaria di Primo Grado
<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione degli interessi e attitudini degli alunni - Predisposizione e produzione di schede informative sul mondo del lavoro - Organizzazione di uscite didattiche sul territorio per conoscerne la realtà economica e le scuole superiori - Questionari di monitoraggio

Risorse professionali interne ed esterne

- Commissione docenti per l'orientamento
- Docente referente per l'orientamento
- Presenza e/o collaborazione con operatori esterni alla scuola
- Produzione di materiale informativo
- Pubblicazioni di Istituzioni esterne
- Incontri con i genitori

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione degli alunni è un “atto educativo” complesso e collegiale che si realizza attraverso una serie di azioni tra loro correlate:

- osservare l'alunno in situazioni diverse e con diversi strumenti;
- rilevare le abilità attraverso prove di verifica diversificate negli spessori e nei linguaggi;
- considerare le abilità acquisite in relazione al punto di partenza, al percorso effettuato e ai progressi individuali;
- dare valore al lavoro degli alunni privilegiando il processo più che il prodotto.

La valutazione è uno strumento irrinunciabile per orientare la programmazione didattica e per accompagnare l'alunno nel proprio percorso di apprendimento e di crescita personale; essa consiste nella ricerca d'informazioni sugli apprendimenti acquisiti ed è guidata dalla necessità di assumere decisioni educative finalizzate e ben calibrate per le ulteriori esperienze degli alunni; sarà quindi sempre finalizzata a promuovere conoscenze, competenze e atteggiamenti indicati nei curricoli.

A tal fine, la valutazione *precede, accompagna e segue* i percorsi curricolari, e si articola in: valutazione **iniziale**, o **diagnostica**; valutazione *in itinere*, o **formativa**, e valutazione **finale**, o **sommativa**.

La **valutazione iniziale**, o **diagnostica**, è intesa sia come rilevazione della situazione di partenza, sia come verifica dei processi di apprendimento e della relazione educativa.

La **valutazione in itinere**, o **formativa**, è intesa come momento intermedio di controllo sistematico dei processi di apprendimento e di sviluppo personale nel loro divenire, momento che si avvale di guide di osservazione, analisi degli errori, prove diagnostiche, colloqui, ecc.

La **valutazione finale**, o **sommativa**, è intesa come bilancio complessivo del livello di maturazione dell'alunno, desunto attraverso prove oggettive, saggi, prove orali, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi, sempre rispetto a tutte le componenti della personalità dell'alunno.

Per ciascun allievo sono considerate valutabili, oltre alle prove specifiche di accertamento disciplinare, ai miglioramenti significativi rispetto ai livelli di partenza individuali, all'impegno mostrato, anche tutte le manifestazioni che rivelino il graduale maturare della personalità e la progressiva consapevolezza del proprio processo di crescita intellettuale e umana.

Strumenti di valutazione e di documentazione del percorso formativo

Scuola dell'Infanzia

Sono previste **verifiche in itinere** per monitorare in maniera continuativa l'andamento delle attività didattiche attraverso le risposte che i bambini danno agli stimoli.

La **valutazione finale** si basa sui risultati delle diverse verifiche e tiene conto dei livelli di autonomia e di competenza raggiunti.

Documentazione:

- griglia di osservazione
- prodotti realizzati
- scheda di passaggio alla Scuola Primaria.

Scuole Primaria e Secondaria di Primo Grado

La valutazione viene effettuata attraverso:

- osservazioni sistematiche individuali
- rilevamento degli interessi e delle attitudini
- interrogazioni
- prove oggettive e soggettive (scritte e grafiche).

La valutazione **diagnostica iniziale** è basata su:

- rilevazione dei dati
- osservazioni sistematiche individuali e collegiali riguardanti l'area cognitiva e non cognitiva

La valutazione **in itinere formativa** è basata sul controllo degli apprendimenti con prove di verifica sui (criteri delle discipline) percorsi e i nuclei culturali delle discipline .

La valutazione **finale sommativa** è basata, nelle singole discipline, su almeno due verifiche quadrimestrali volte a misurare il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento specifici.

Per quanto riguarda il **comportamento**, la valutazione sommativa è volta ad accertare il livello di maturazione globale dell'alunno/a.

Per documentare la valutazione e l'ammissione o non ammissione all'anno successivo, le scuole elaborano un **Documento di Valutazione** quadrimestrale, consegnato alle famiglie nei tempi e nei modi stabiliti dal Collegio dei Docenti.

In conformità con la legislazione vigente, la valutazione, tanto sul Documento di Valutazione quadrimestrale, quanto nelle prove di verifica, è **espressa in voti decimali dal 4 al 10**, riferiti ai seguenti indicatori:

- 4 - Conoscenza dei contenuti frammentaria e lacunosa.
- 5 - Conoscenza dei contenuti superficiale e incerta.
- 6 - Conoscenza dei contenuti essenziale e nozionistica.
- 7 - Conoscenza dei contenuti ordinata e coerente.
- 8 - Conoscenza dei contenuti approfondita.
- 9 - Conoscenza dei contenuti approfondita e ben padroneggiata.
- 10 - Conoscenza dei contenuti sicura, con rielaborazione personale.

Nel corso dell'anno, per le **singole prove** e sul registro personale, i docenti potranno integrare i voti con i simboli +, -, 1/2.

La valutazione del Comportamento, il Giudizio Globale (al termine di ciascun quadrimestre della scuola primaria) e il Giudizio di Idoneità (al termine della scuola secondaria di primo grado) sono formulati collegialmente da tutti i docenti della classe per ciascun alunno/a.

Scuola Primaria

Nel **Documento di Valutazione** quadrimestrale i docenti riportano:

- le valutazioni in decimi delle singole discipline;
- il giudizio sul Comportamento;
- il giudizio globale sul livello di maturazione raggiunto dall'alunno/a;
- la dichiarazione di ammissione / non ammissione alla classe successiva.

Al termine del quinto anno, la scuola consegna alle famiglie degli alunni la **Certificazione delle Competenze** acquisite dall'alunno/a al termine della scuola primaria.

Ai sensi della Legge 169/2008, ribadita dal DPR 122/2009, nella scuola primaria è consentita la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica documentazione.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Dall'a.s. 2008/2009, il Collegio Docenti ha deliberato che nella scuola secondaria di primo grado la **valutazione delle singole discipline** debba risultare dall'integrazione tra:

- la valutazione in decimi delle verifiche di disciplina;
- la valutazione in decimi dei **Criteri didattici** del Consiglio di Classe: **metodo di lavoro e impegno**.

Nella valutazione intermedia e finale delle discipline afferenti a Lettere (Italiano, Storia e Cittadinanza e Costituzione, Geografia), oltre che nella valutazione del comportamento,

confluiscono anche le osservazioni periodiche sui singoli alunni fornite dai docenti di Approfondimento Letterario.

La **valutazione del Comportamento**, ai sensi della Legge 169/2008 e del DPR 122/2009, nella scuola secondaria di primo grado è **espressa in decimi**.

A tal fine il Collegio Docenti fa riferimento ai **Criteri educativi del Consiglio di Classe: attenzione, partecipazione e rispetto delle regole**, valutati periodicamente dai docenti delle singole discipline, che in base a tali valutazioni formulano una proposta di voto di Comportamento per ciascun alunno/a.

In sede di scrutinio, il Consiglio di Classe esprime per ciascun alunno/a la valutazione collegiale del Comportamento, tenendo conto delle proposte presentate dai singoli docenti. Nel corso del **primo quadrimestre**, la scuola consegna alle famiglie la **Scheda di Rilevazione Iniziale**, nella quale il Consiglio di Classe sintetizza alcune informazioni significative sull'andamento dell'alunno/a nella prima parte dell'anno scolastico.

Per le **classi terze**, nel corso del primo quadrimestre la scuola consegna altresì alle famiglie un **Consiglio Orientativo** per la scelta della scuola secondaria di 2° grado, basato sulle competenze e attitudini rilevate.

Alla fine di ciascun quadrimestre, nel **Documento di Valutazione** i docenti riportano:

- le valutazioni in decimi delle singole discipline;
- la valutazione in decimi del comportamento, illustrata da una specifica nota;
- la dichiarazione di ammissione / non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato;
- per le classi terze, il giudizio di idoneità (al termine del secondo quadrimestre).

Al termine dell'Esame di Stato, la scuola consegna alle famiglie degli alunni la **Certificazione delle Competenze** acquisite dall'alunno/a al termine del primo ciclo.

Ai sensi della legge 169/2008 e del DPR 122/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato è possibile solo con una valutazione uguale o superiore a 6 (sei) decimi in tutte le discipline e nel comportamento.

Alunni con disabilità

La valutazione è effettuata con le modalità descritte, su prove differenziate riferite al PEP.

Alunni di lingua straniera

La valutazione è effettuata con le modalità descritte, su prove differenziate riferite ai livelli di competenza linguistica: A1-A2 (livello elementare), B1-B2 (livello intermedio), C1-C2 (livello avanzato); contestualmente al Documento di Valutazione, al termine di ciascun quadrimestre gli alunni ancora in fase di alfabetizzazione in Italiano come seconda lingua ricevono un documento recante la **Valutazione relativa al Laboratorio di Alfabetizzazione in Italiano L2**.

LA VALUTAZIONE DI SISTEMA

La valutazione di sistema è un aspetto fondamentale nell'attuale scuola dell'autonomia; la legge n.59 del 1997, che all'art. 21 detta le norme per l'autonomia delle istituzioni scolastiche, prevede infatti “ l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e di valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi; tale obbligo è ribadito dalla legge 53 del 28/3/03.

L'istituto ha maturato diverse esperienze nel campo della Autovalutazione d'Istituto. Attualmente è presente ed operante nell'Istituto la Funzione Strumentale per la Valutazione di Sistema, che da qualche anno è stata unificata a quella inerente il POF; tale funzione strumentale coordina la Commissione POF e Valutazione che, tra gli altri, ha il compito di approntare

strumenti idonei al fine di procedere alla Valutazione d'Istituto. Gli strumenti maggiormente utilizzati sono normalmente questionari, che, rivolti alle varie componenti scolastiche (docenti, alunni, genitori), hanno consentito e consentiranno la valutazione di alcuni aspetti dell'organizzazione e dell'attività dell'Istituto.

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

La scuola dell'infanzia



Vignoni

Esperanto

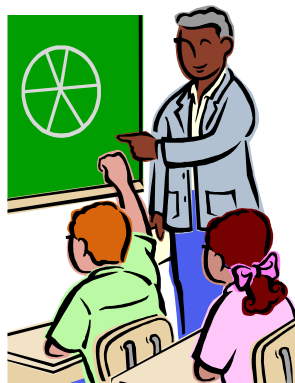
La scuola Primaria



Garibaldi

Carducci

La scuola Secondaria di Primo Grado



Marconi

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le scuole dell'infanzia di competenza dell'Istituto sono due: Esperanto e Vignoni. Accedono alle scuole i bambini e le bambine di età compresa fra i tre e i cinque anni.

a) **La formazione delle sezioni**

Le insegnanti, entro il mese di giugno, predispongono le sezioni valutando, scuola per scuola, in relazione al numero dei bambini iscritti, l'opportunità di formare sezioni omogenee per numero complessivo di alunni, equilibrate relativamente alla presenza di maschi e femmine e funzionali in relazione alle annualità per sezione. Se il numero delle iscrizioni supera il numero dei posti disponibili, vengono predisposte liste di attesa con precedenza rispetto alla residenza (stradario della Scuola, del Comune e di altri Comuni), rispetto all'età (sono accolti i bambini di maggiore età) e rispetto ad alcuni criteri definiti dal Consiglio di Istituto e riportati sul modulo d'iscrizione (frequenza al nido, lavoro dei due genitori, presenza di altri parenti, situazione di handicap o di disagio documentate, frequenza nella stessa scuola, o in scuola vicina, di altri fratelli....).

b) **L'accoglienza iniziale**

Prima dell'inizio dell'anno scolastico (abituamente a settembre) le insegnanti convocano una riunione dei genitori dei bambini nuovi iscritti, per presentare l'organizzazione della scuola e per concordare, con i genitori stessi, i tempi e le modalità della prima accoglienza dei singoli bambini.

c) **I tempi delle attività**

Le insegnanti della scuola definiscono l'articolazione giornaliera dei tempi e delle attività in modo da:

- rispettare l'equilibrio psico-fisico del bambino;
- sostenere e sviluppare la sensibilità relazionale
- garantire il rispetto del sé e il rispetto dell'altro, dando ampio spazio al tempo- gioco inteso come momento fondamentale di crescita

d) **I rapporti fra famiglia e scuola**

I rapporti fra scuola e famiglia si attuano attraverso assemblee informative ed incontri individuali.

Le prime, con cadenza quadrimestrale, hanno il compito di aprire un confronto sugli aspetti organizzativi e pedagogico – didattici generali; i secondi richiesti dalle insegnanti o dai genitori esaminano il percorso formativo o individuano i bisogni dei singoli bambini.

Al termine di ogni anno scolastico, le insegnanti presentano ai genitori la loro valutazione globale sul percorso formativo raggiunto dal gruppo sezione. Al termine dell'ultimo anno di frequenza della scuola dell'infanzia, le insegnanti presentano ai genitori il documento di passaggio dei bambini alla Scuola Primaria contenente le osservazioni più utili per un positivo inserimento del bambino nella nuova scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA "VIGNONI"

Orario : 9 ore giornaliere

dalle 7.30 alle ore 8.30: pre-scuola con le insegnanti del plesso, previa documentazione lavorativa della famiglia.

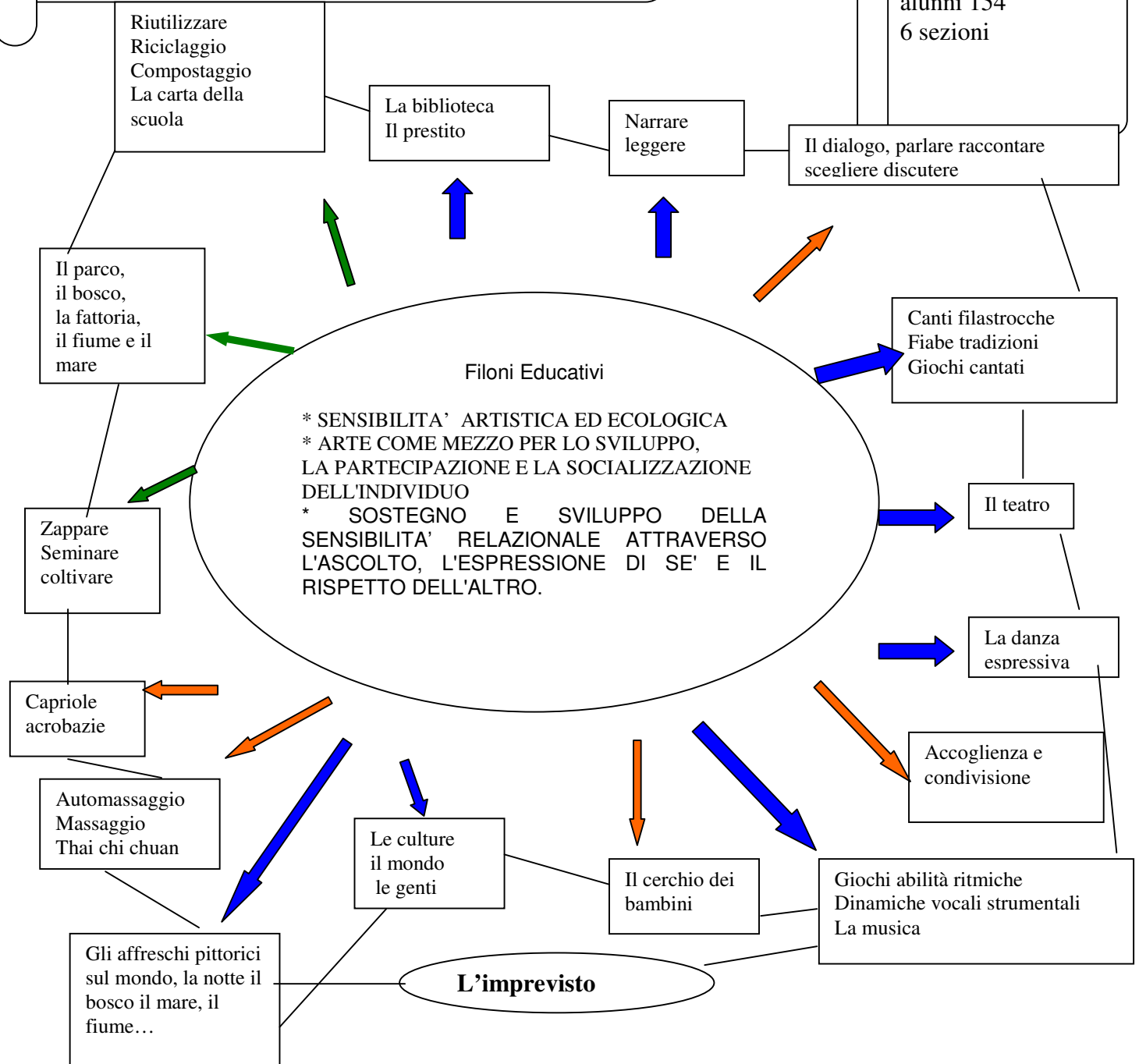
Dalle ore 8.30 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì

A settembre l'organizzazione oraria potrebbe subire temporaneamente modifiche per permettere la prima accoglienza dei bambini e delle bambine; termine delle lezioni: le sezioni funzioneranno fino al 30 giugno

Operatori :
Docenti statali 12
Collaboratori scolastici statali 3

Servizi :
Refezione scolastica

Composizione :
alunni 154
6 sezioni



SCUOLA DELL'INFANZIA "ESPERANTO"

L'ORGANIZZAZIONE

Orario: 9 ore giornaliere

dalle 7.30 alle ore 8.30, pre-scuola con le insegnanti del plesso, previa documentazione lavorativa della famiglia.

Dalle ore 8.30 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì.

Post scuola

A settembre l'organizzazione oraria potrebbe subire modifiche per permettere la prima accoglienza dei bambini e delle bambine; al termine delle lezioni, le sezioni funzioneranno fino al 30 giugno sulla base delle effettive esigenze delle famiglie

Servizi :

Refezione scolastica

Composizione:

alunni 76

4 sezioni

La scuola e i suoi percorsi educativi

La scuola dell'infanzia ha come finalità quella di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Si pone quali obiettivi per il bambino il vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io e sentirsi sicuri in un ambiente allargato, lo sviluppo della fiducia in sé e negli altri, il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, riflettere sulle esperienze acquisite attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto. Nel gruppo di bambini diventa fondamentale scoprire gli altri, diversi da sé, dare importanza agli altri e ai loro bisogni e stabilire regole condivise attraverso il dialogo e l'ascolto, in un ambiente di vita e di apprendimento educativo e sociale aperto al dialogo con le famiglie e la comunità.



SCUOLA PRIMARIA

FINALITA'

(Cit. dalle Indicazioni Nazionali) *La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.*

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Suddivisione dell'anno scolastico

Il collegio dei docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in 2 quadrimestri per consentire una valutazione, a medio termine e finale, che rispetti i tempi di apprendimento degli alunni e il loro percorso formativo.

Formazione delle classi e accoglienza iniziale

L'iscrizione alle classi prime è preceduta da un incontro con i genitori, nel quale vengono illustrati, scuola per scuola, gli aspetti organizzativi e didattici delle singole scuole.

Prima della formazione delle classi, gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola elementare si incontrano per lo scambio di informazioni relative al percorso formativo precedente di ogni bambino.

In seguito una commissione, formata dal Dirigente scolastico (o dal suo delegato) e dagli insegnanti designati, procede alla formazione delle classi tenendo presente i seguenti criteri:

- numero massimo di alunni per classe
- indicazioni fornite dalle insegnanti della Scuola dell'infanzia
- opportunità di non mantenere, interi gruppi di alunni provenienti dalla stessa scuola dell'infanzia, l'opportunità di non mantenere fratelli gemelli nella stessa classe
- esigenza di costruire classi omogenee per numero ed equilibrate relativamente alla presenza di maschi e femmine, alla presenza di alunni in difficoltà, al numero di alunni stranieri.
- eventuali richieste specifiche dei genitori, purché non in contrasto con i criteri dei punti precedenti.

Se il numero delle iscrizioni supera il numero dei posti disponibili nella scuola prescelta, sono accolte le richieste con precedenza secondo i criteri definiti dal Consiglio di Istituto e riportati sul modulo d'iscrizione.

Nei primi giorni dell'anno scolastico, gli insegnanti convocano i genitori delle classi prime per avviare una conoscenza iniziale tra Scuola e Famiglia e per presentare l'organizzazione della scuola stessa.

All'interno di ogni classe gli insegnanti organizzano attività di accoglienza per facilitare l'inserimento dei bambini in un ambiente nuovo e la conoscenza reciproca.

I tempi delle discipline

Gli insegnanti stabiliscono nella loro programmazione e nel rispetto delle indicazioni ministeriali e del Collegio dei Docenti, il tempo da dedicare alle discipline nell'anno scolastico secondo le indicazioni della normativa vigente.

Le attività laboratoriali

Sono previste attività di laboratorio all'interno della classe o per classi parallele secondo varie modalità organizzative.

La progettazione delle attività laboratoriali è definita all'inizio e nel corso dell'anno scolastico da parte del team dei docenti che specificherà obiettivi, tempi, modalità di realizzazione e di verifica adeguati e sarà parte integrante della programmazione della classe.

Indicativamente si prevedono tre aree d'intervento nel corso dell'anno scolastico :

Star bene a scuola

Area progettuale che comprende pianificazioni volte a curare in particolare l'accoglienza, la riflessione e risoluzione dei conflitti, la gestione dell'ascolto, lo sviluppo dell'attenzione e della concentrazione, la capacità di affrontare correttamente discussioni e di assumere decisioni, di definire regole condivise e strumenti idonei a farle rispettare.

Recupero e potenziamento

L'attivazione di laboratori di recupero e di potenziamento delle competenze di base sono attivati nei momenti più opportuni della giornata scolastica, in base alle singole e specifiche necessità della classe.

Sostegno alla didattica

Si indicano, per esemplificazione, alcune delle attività considerate importanti per la loro specificità in quanto favoriscono lo sviluppo e l'approfondimento di competenze trasversali a più discipline:

- Animazione alla lettura (attività in biblioteca e teatrale)
- Scrittura creativa (attività di sviluppo della conoscenza di sé e degli altri)
- Attività logiche con formulazione di ipotesi e possibili soluzioni
- Tempo e spazio: ricerche su fonti storiche, costruzione di linee del tempo, osservazioni di diversi ambienti, costruzione di mappe, grafici....altro
- Attività di movimento e gioco
- Esplorazione della materia

Il tempo mensa

Al tempo scuola settimanale si aggiunge il tempo mensa con servizio di refezione.

a) I rapporti fra Scuola e Famiglia

I rapporti tra Famiglia e Scuola si organizzano nella duplice modalità di incontri: in assemblea per la comunicazione e il confronto sugli aspetti organizzativi comuni ed incontri individuali per esaminare il percorso formativo dei singoli alunni.

I genitori, per problemi urgenti, possono richiedere in ogni momento dell'anno scolastico un colloquio con gli insegnanti.

Entro il mese di novembre sono illustrate ai genitori le linee essenziali della Programmazione didattica prevista per la classe.

Al termine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico gli insegnanti presentano e illustrano ai genitori il Documento di valutazione.

SCUOLA PRIMARIA “GARIBALDI”

L'ORGANIZZAZIONE: 40 ore settimanali, comprensive di attività curricolari, laboratoriali, ricreative e di mensa

Classi ed orario

alunni 217

10 classi, affidate alle insegnanti che si suddividono la conduzione delle attività didattiche delle discipline

Orario: 40 ore:

dal lunedì al venerdì: 8,30- 16,30

A cura del Comune è attuato un servizio di “pre” e “post” scuola

organico:

Docenti statali 20 di classe
2 di sostegno
1 di L2
1 di RC

Collaboratori scolastici statali 2 e 1 p.t.
Educatori comunali / ASL
1 Assistente alla comunicazione

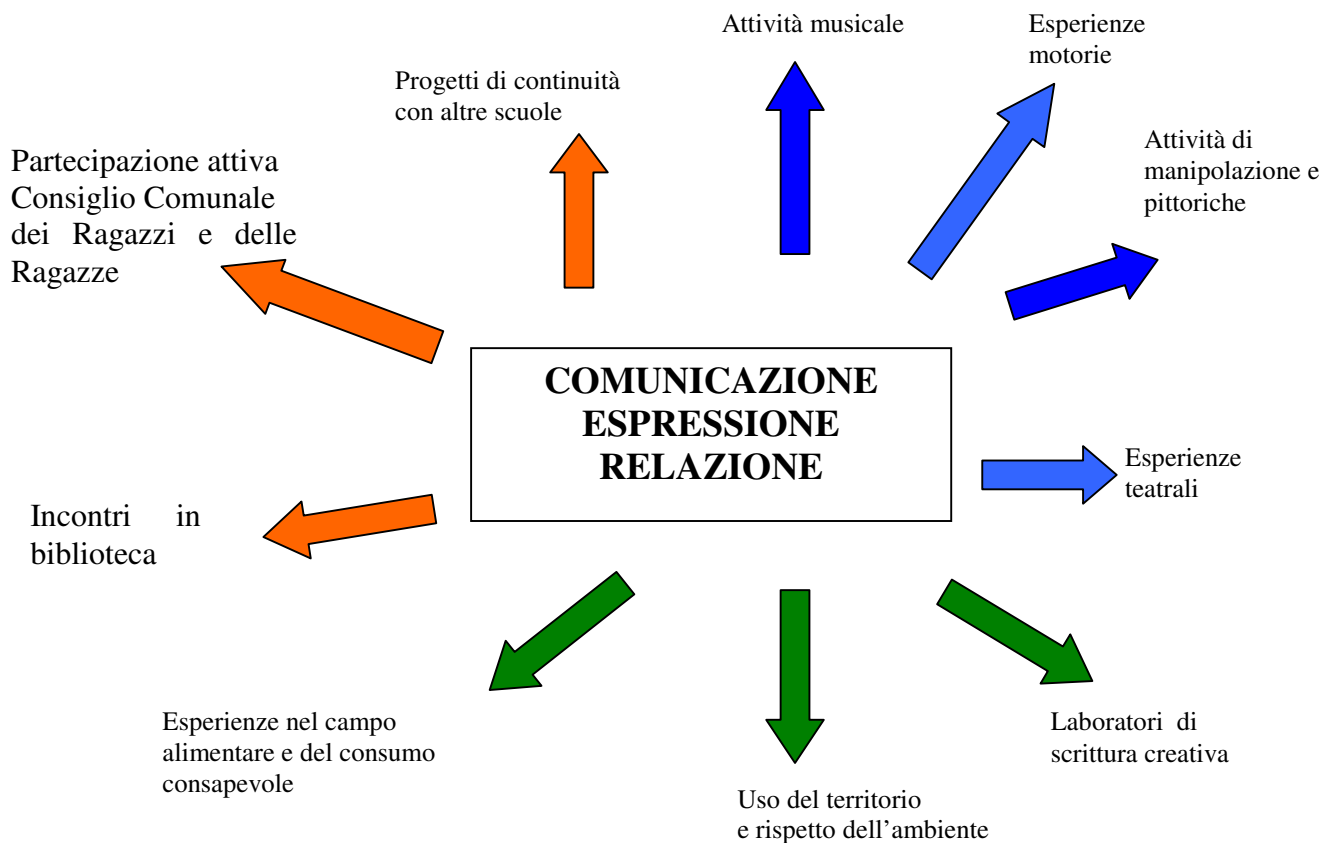
Spazi:

- 10 aule
- palestra
- aula informatica
- biblioteca
- aula audiovisivi
- aula pittura
- refettorio

Servizi:

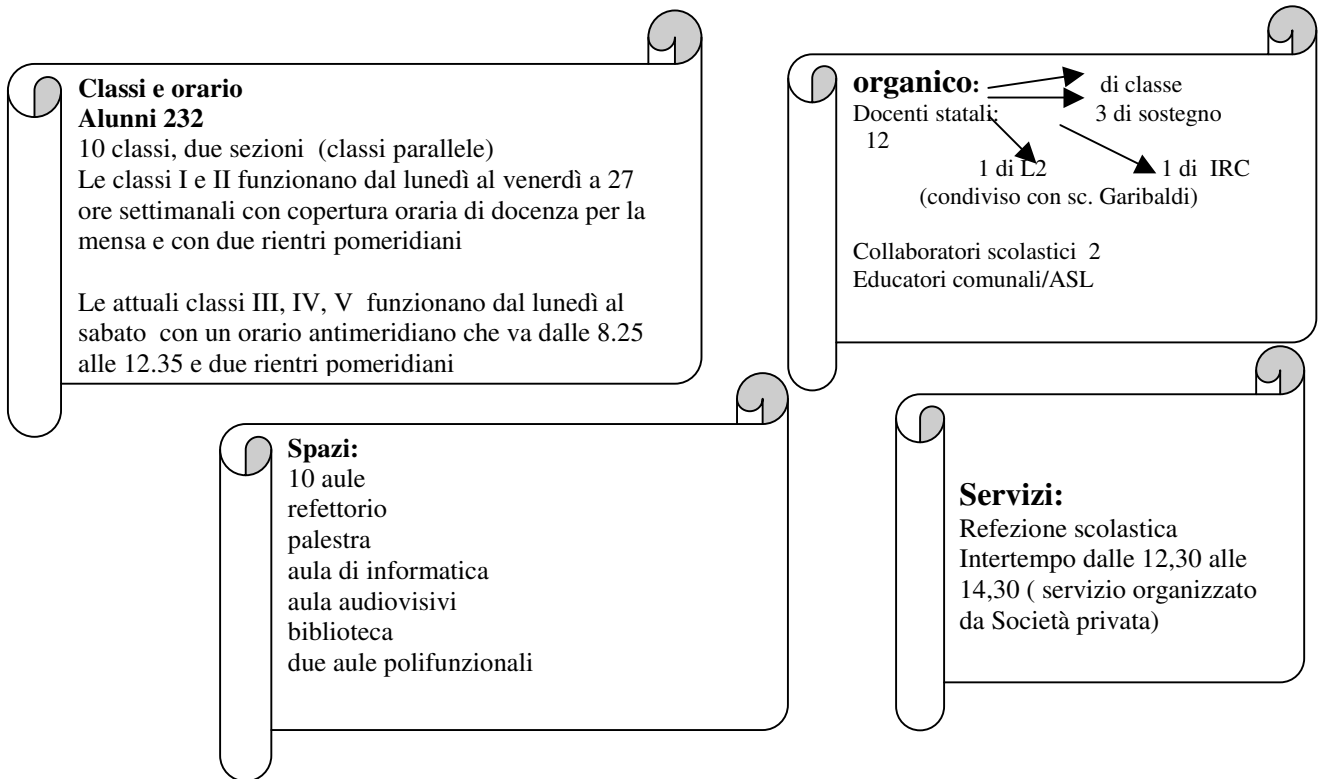
Refezione scolastica

La scuola e i suoi percorsi educativi

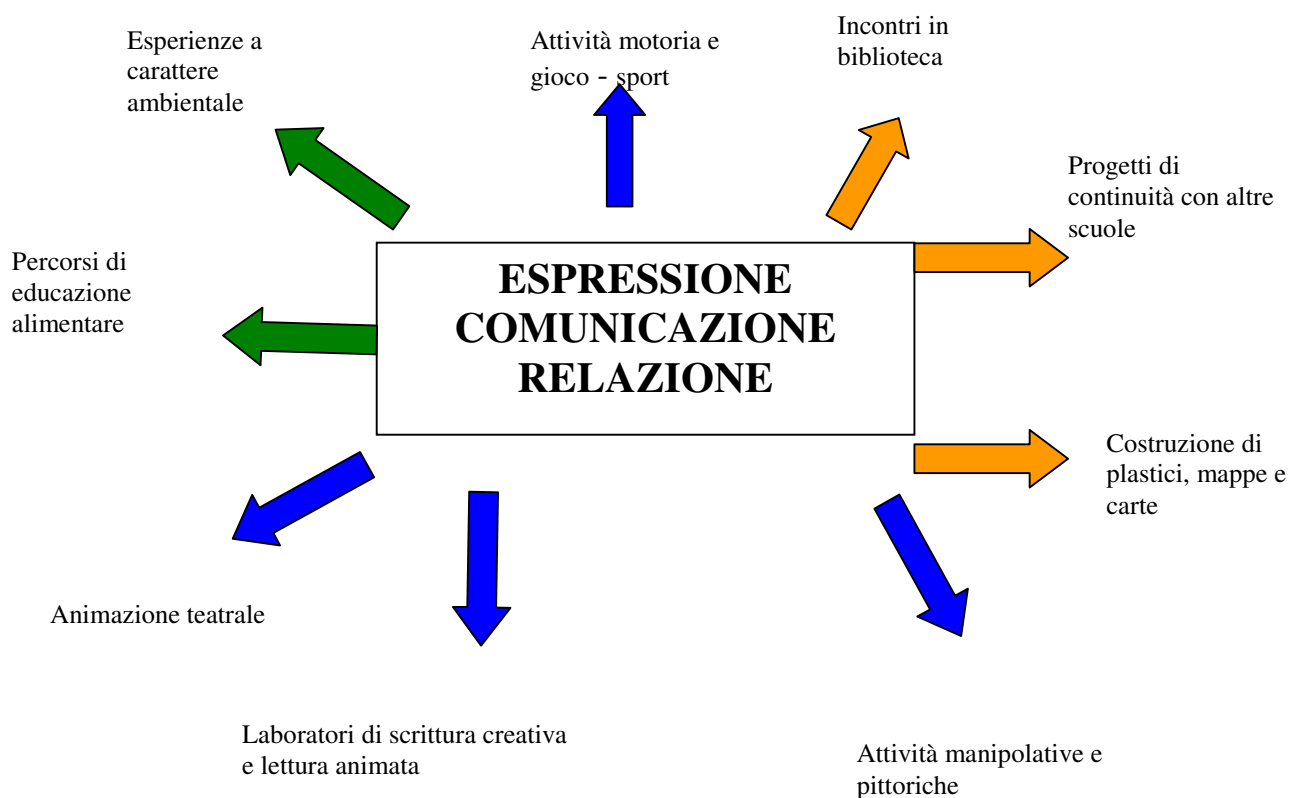


SCUOLA PRIMARIA "CARDUCCI"

L'ORGANIZZAZIONE: 27 ore settimanali, comprensive di attività curricolari, laboratoriali, ricreative e circa 3 ore di mensa, due rientri pomeridiani



La scuola e i suoi percorsi educativi



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Dalle Indicazioni Nazionali (Cit.) *Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.*

La scuola italiana, statale e paritaria, svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno otto anni (articolo 34), elevati ora a dieci. Contribuisce a rimuovere “gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese” (articolo 3).

L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2).

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.

Suddivisione dell'anno scolastico

L'anno scolastico è suddiviso in 2 quadrimestri per consentire una valutazione, a medio termine e finale, che rispetti i tempi di apprendimento degli alunni e il loro percorso formativo.

Formazione delle classi e accoglienza iniziale

Prima della formazione delle classi, una Commissione formata da docenti della scuola secondaria di 1° grado incontra gli insegnanti delle classi quinte della scuola elementare per uno scambio di informazioni relative al percorso formativo di ogni alunno.

In base alle informazioni ricevute e ai criteri deliberati dal Collegio Docenti, la Commissione procede con la proposta di formazione delle classi al Dirigente Scolastico che ne definisce la composizione.

Nei primi giorni dell'anno scolastico, gli insegnanti predispongono attività di accoglienza per favorire l'integrazione e la relazione fra gli alunni e per un positivo inserimento nel diverso ordine di scuola.

Sezione musicale

Nell'Istituto esiste un indirizzo per lo studio di uno strumento musicale: flauto traverso, chitarra, violino, pianoforte.

Si accede alla sezione musicale a seguito del superamento di una prova attitudinale.

Tempi delle discipline

Le attività didattiche si svolgono dal lunedì al sabato secondo la seguente articolazione oraria

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
Italiano	6
Storia e Geografia	3
Matematica e Scienze	6
Inglese	3
Seconda lingua straniera Francese (in tre sezioni) Spagnolo (in una sola sezione)	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie	2
Religione	1
Strumento*	2 (un'ora di solfeggio e un'ora di pratica musicale)
Approfondimento di Italiano	1
TOTALE ORE	30 ore (*32 per gli studenti che studiano lo strumento musicale)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “ MARCONI”

ORGANIZZAZIONE

ORARIO E CLASSI:

alunni 280

4 classi prime (30/32 ore curricolari)

4 classi seconde (30/32 ore curricolari)

5 classi terze (30/32 ore curricolari)

- Un giorno (Sabato escluso) 8 –14
- Quattro giorni 8 – 13
- Sabato 8-12

Classi con attività musicale a 32 ore

tutti i giorni 8 – 13

sabato 8-12

2 giorni 8-14 e un rientro pomeridiano

ORGANICO: docenti statali 40

Una docente fuori ruolo

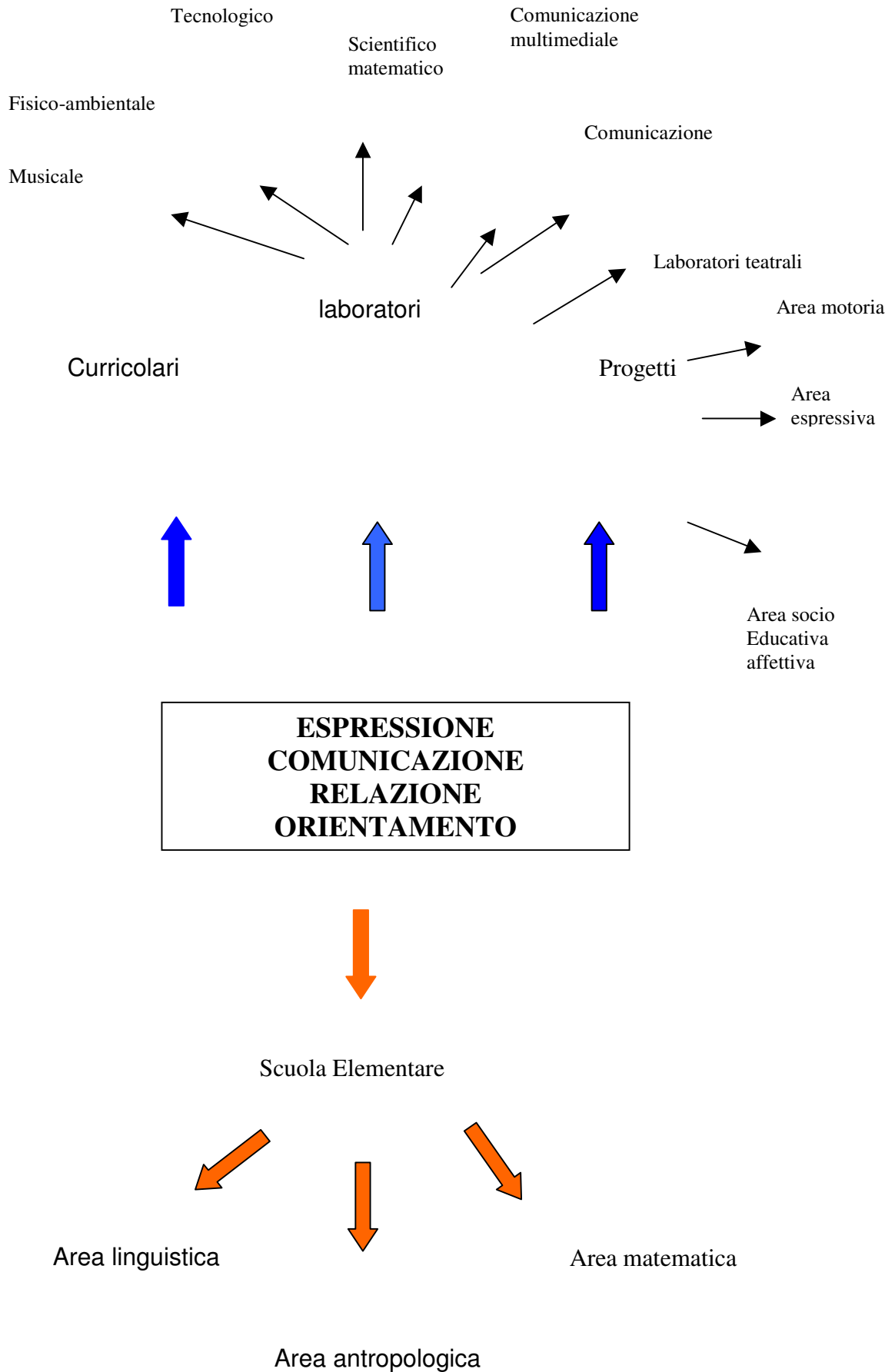
Collaboratori scolastici statali 3

Educatori comunali /ASL

SPAZI:

- 13 aule
- palestra
- biblioteca
- salone multiuso
- aula informatica
- aula artistica
- laboratorio di scienze
- aule per didattica personalizzata
- aula di musica

La scuola e i suoi percorsi educativi



ALLEGATO n. 1 - ELENCO DEI TITOLI DEI PROGETTI PROPOSTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2013 - 2014

(classificati secondo l'area prevalente – fra parentesi la scuola interessata)

PROGETTI D'ISTITUTO

- 1) PREVENZIONE DEL DISAGIO – SPORTELLINO D'ASCOLTO
- 2) RECUPERO
- 3) CONTINUITA'
- 4) EDUCAZIONE STRADALE – SICURI SULLA STRADA
- 5) EDUCARE ALLA LEGALITA'
- 6) AULA DI STORIA – FONTI E TESTIMONIANZE STORICHE

INTEGRAZIONE – INTERCULTURA

- 7) PSICOMOTRICITA' 3-5 (ESPERANTO)
- 8) LA SCUOLA NEL TERRITORIO (ESPERANTO)
- 9) EDUCAZIONE AL PIACERE DELLA LETTURA (VIGNONI)
- 10) RALLY MATEMATICO TRANSALPINO (GARIBALDI)
- 11) LABORATORIO MANUALITA' (GARIBALDI)
- 12) CANTI IN LINGUA (MARCONI)
- 13) CANTI NATALIZI IN LINGUA STRANIERA (MARCONI)
- 14) ANCHE I CATTIVI GIOCANO (MARCONI)
- 15) ALFABETIZZAZIONE ALUNNI NON ITALOFONI (CARDUCCI - MARCONI)

ORIENTAMENTO

- 16) PROGETTO ORIENTAMENTO (MARCONI)

DOCUMENTAZIONE

- 17) ALLA RICERCA DEL GIOCO PERDUTO (CARDUCCI)

COMUNICAZIONE – ESPRESSIVITA' – CREATIVITA'

- 18) MUSICA A SCUOLA (GARIBALDI)
- 19) "A MUSICAL JOURNEY" (VIGNONI)
- 20) IBM-READING COMPANION (CARDUCCI - GARIBALDI)
- 21) LABORATORIO MUSICALE (GARIBALDI)
- 22) LABORATORIO INFORMATICA (GARIBALDI)
- 23) SCRIVERE E' UNA MAGIA (GARIBALDI)
- 24) PROGETTO TEATRO (GARIBALDI)
- 25) VISITE IN BIBLIOTECA (GARIBALDI)
- 26) GIOCHIAMO CON LA MUSICA (CARDUCCI)
- 27) BIBLIOTECA – IL PIACERE DELLA LETTURA (CARDUCCI)
- 28) TEATRO (CARDUCCI)
- 29) TEATRO IN CLASSE (1A e 1B CARDUCCI)
- 30) LABORATORIO TEATRALE (CARDUCCI)
- 31) "L'INVENTAMOSTRI" (CARDUCCI)

- 32) PROGETTO BIBLIOTECA (MARCONI)
- 33) CRONISTI DI CLASSE – GIORNALISMO SCOLASTICO(MARCONI)
- 34) GIOCHI MATEMATICI (MARCONI)
- 35) MARCONI E LE ONDE RADIO – con A.R.I. (MARCONI)
- 36) WEB IN LIFE – UTILIZZO SICURO DEI SOCIAL MEDIA (MARCONI)
- 37) “CLASSI APERTE” (MARCONI)

MOTORIA – SPORTIVA

- 38) ATTIVITA' MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA (GARIBALDI)
- 39) ATTIVITA' MOTORIA – POL.MASI (CARDUCCI) 40)PROGETTO ATTIVITA' MOTORIA SPORTIVA(MARCONI)
- 41) TROFEO ALUTTO (CARDUCCI)

EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE

Ed. alla Salute – Alimentazione

- 42) L'ORA DELLA MERENDA (MARCONI)

Ed. Ambientale

- 43) PROGETTO “ORTO” (ESPERANTO)
- 44) LABORATORI HERA (ESPERANTO)
- 45) EDUCAZIONE CINOFILA (ESPERANTO)
- 46) LA SCUOLA NEL BOSCO (VIGNONI)
- 47) “CHI SEMINA ... RACCOGLIE” (GARIBALDI)
- 48) PROGETTO GLOBE (MARCONI)

Ed. alla Cittadinanza

- 49) PEDIBUS (CARDUCCI)
- 50) CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE (GARIBALDI - MARCONI)
- 51) CONSIGLIO DI SCUOLA (MARCONI)
- 52) CHE FACCIAMO ...COOPERIAMO? (MARCONI)
- 53) ARREDA LA TUA SCUOLA – FALEGNAMERIA (GARIBALDI – MARCONI)
- 54) ROAD TO 2020 (MARCONI)

Ed. all’Affettività

- 55) BIMBI, BIMBE e NONNI RACCONTANO (ESPERANTO)
- 56) ADOLESCENZA:CRESCITA,SESSUALITA', AFFETTIVITA' (MARCONI)